

DEL PIEMONTE. 191

gli altri paesi. *Carlo-Emmanuello I* scelse dodici di queste Città per farne le Capitali di altrettante piccole Provincie, affinchè la Giustizia potesse essere amministrata più ordinatamente nel *Piemonte*. Queste dodici Città sono,

<i>Torrino,</i>	<i>Savigliano,</i>
<i>Ivrea,</i>	<i>Chieri,</i>
<i>Asti,</i>	<i>Biela,</i>
<i>Vercelli,</i>	<i>Susa,</i>
<i>Mondovì,</i>	<i>Pinarolo,</i>
<i>Saluzzo,</i>	<i>Aosta.</i>

Egli è da osservarsi, che la maggior parte di queste Città sono fortificate, e che vi sono anche varie Fortezze e varj Castelli, ove si tiene guernigione per la sicurezza del paese. Quanto poi alle piccole Città e ai Borghi, alcuni dei quali sono del tutto aperti ed altri cinti di mura, se ne fa ascendere il numero a mille. Sono così vicini gli uni agli altri, che potrebbe dirsi in certo modo, non essere il *Piemonte* una Contrada, ma piuttosto una Città di trecento miglia di circuito: che fu appunto la risposta data da un Signore Piemontese ad un Tedesco; il quale avendolo richiesto, quante Città fossero nel *Piemonte*, rispose: *Una sola, o Signore; ma per girarla tutta all'intorno, convien camminare trecentomiglia.*

Passiamo ora a descrivere il restante Dominio del Re di *Sardegna*.

Fine del Piemonte.